

IL CAPODANNO D'ESTATE

Ravenna

Promossa la Notte rosa Brindano locali e bagni «A Marina un sabato da ricordare»

Ma più che dai ravennati l'evento è stato gradito dai pendolari Marino Moroni della Pro Loco: «Ci voleva dopo un anno duro segnato da tanti guai, a cominciare dall'alluvione»

A Ravenna la diciottesima edizione della 'Notte Rosa' va in archivio con il pieno di pubblico, che far ricordare il periodo pre Covid. Un format che piace di più ai pendolari, a chi viene da altre città di regioni limitrofe, piuttosto che ai ravennati. Per gli stabilimenti balneari è stata certamente un'occasione di far cassa dopo le mille difficoltà legate alla crisi economica prima e all'alluvione poi. Delle tre serate scelte per il lungo capodanno dell'estate, quella del sabato è stata quella con il maggior movimento.

«**Ottimo il sabato**, più in sofferenza il venerdì e la domenica – commenta Marino Moroni, presidente della Pro Loco di Marina di Ravenna –. Non c'è da stupirsi visto che proprio l'8 luglio era in programma l'evento più atteso, il concerto di Lda, che ha sostituito all'ultimo quello dei The Kolors. La musica attira molto e stimola le persone a muoversi.



Tanti i giovani che hanno deciso di passare la serata nei nostri lidi

Cosa è cambiato rispetto agli anni scorsi? Un tempo la gente si spostava più facilmente, amava andare un po' a zonzo, oggi invece serve una motivazione maggiore. Il problema è che gli eventi, purtroppo, costano sempre di più a fronte di magre risorse disponibili. Questo poi è un an-

no particolarmente duro, segnato da tanti imprevisti. Marina di Ravenna, che da sempre vive di pendolarismo, ne sta risentendo, perché sono venute a mancare tanti frequentatori dall'entroterra colpito dall'alluvione». Particolarmente soddisfatti gli stabilimenti balneari che nella



Il rapper Lda, che si è esibito a Marina di Ravenna al posto dei The Kolors

'Notte Rosa' continuano a credere, in quanto linfa vitale per una stagione fatta di luci e ombre. «Per noi è stata una notte da favola – racconta Sara Vitale del bagno Toto di Marina di Ravenna –. Ci stavamo lavorando da tempo, coinvolgendo soprattutto i nostri clienti di Ancona, Verona, Milano e Roma che ci seguono tutto l'anno su Facebook. Quest'anno abbiamo organizzato una lunga festa fino alle 3 di notte».

Una boccata d'ossigeno non indifferente a fronte di nuove criticità emerse proprio quest'anno a causa del parco marittimo.



Sara Vitale del bagno Toto: «Per noi è stata una notte da favola con clienti da mezza Italia»

«Avere un bagno e vederlo vuoto dal lunedì al venerdì è assurdo – aggiunge Salvatore Vitale, detto Toto –. In virtù della nostra posizione a ridosso degli hotel, non abbiamo mai potuto contare più di tanto sui parcheggi sul lungomare. Però durante la settimana, un'ottima risorsa era il parcheggio in concessione che ora non si può più utilizzare. A causa del parco marittimo abbiamo avuto molte disdette e, anche chi ha pagato l'ombrellone per tutta la stagione, non viene più perché prendere il navetto è scomodo. Anche i nostri dipendenti, che sono 25, sono in difficoltà per parcheggiare visto che il Comune ci ha concesso solo 13 pass. So di donne incinta a cui non vengono concessi tagliandi speciali per il parcheggio. Noi in pratica stiamo lavorando solo grazie ai pendolari. Crediamo che l'amministrazione debba per forza fare qualche correttivo».

Roberta Bezzi

[Nel weekend rosa le forze dell'ordine hanno denunciato due automobilisti per guida in stato di ebbrezza](#)

Alcol, test preventivi: sei giovani su dieci oltre il limite

Durante il sabato, giornata clou della 'Notte Rosa' a Marina di Ravenna, erano in servizio **dieci volontari dell'associazione nazionale Carabinieri – sezione di Ravenna**. Un'attività che sarà replicata tutti i sabati dell'estate, con uno scopo informativo e dissuasivo, in modo da rendere coscienti i più giovani dei rischi legati in particolare all'abuso di alcol e di droghe. I volontari hanno iniziato il servizio in piazza Dora Markus dove si è tenuto il concerto del rapper LDA.

«**Tutto** è filato liscio – spiega Isidoro Mimmi –, anche perché il pubblico era composto in gran parte da famiglie e villeggianti. I più giovani giravano a gruppi un po' in tutti gli stabilimenti balneari. Molti di loro provenivano

dal Bolognese, dal Mantovano e altri città dell'Emilia e del Veneto, si erano attrezzati per la cena con piadine e birra, prenotando poi per la notte un appartamento. Rispetto al passato, un bel passo avanti, nel senso che ora c'è più consapevolezza dei rischi di mettersi alla guida dopo lo 'sballo', è già qualcosa...». Poi la pattuglia dei volontari si è spostata nei pressi del Park Hotel per rimediare a una 'ragazzata': la rottura di un tombino della fogna che stava creando pericolo per i passanti in quella zona.

Ma l'attività più importante della serata è stata la campagna anti-alcol con l'utilizzo di due precursori 'Alcol Blow 10', davanti al bagno Toto.

«Dopo un'iniziale diffidenza da parte dei ragazzi – racconta Mimmi – che probabilmente temevano sanzioni, quando hanno capito che la nostra era solo un'azione di tipo dissuasivo, in molti si sono sottoposti volontariamente alla prova dell'alcol test. Solo alcuni, quelli palesemente alticci, si sono rifiutati o hanno avanzato scuse. Il risultato è stato impietoso: oltre il 60% dei giovani ha riportato una colorazione rossa, quindi un tasso alcolemico alto. La cosa non ci stupisce perché molti sono abituati a bere e a mangiare poco, per esempio, e questo incide sul risultato. Comunque, rispetto all'epoca pre Covid, abbiamo notato più tranquillità, una voglia di divertirsi e di 'sbal-

lare' con un po' più di accortezza. Forse è frutto di un turismo meno povero e più organizzato, in cui non si va in un posto e si torna, ma ci si ferma una notte a dormire per riprendersi».

Durante le tre giornate, per garantire il regolare svolgimento delle iniziative, il Questore di Ravenna Lucio Pennella ha predisposto una serie di servizi straordinari di controllo, impegnando la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Provinciale e locale di Ravenna. Il risultato? Sono state identificate circa 400 persone e controllati numerosi veicoli: otto le violazioni al Codice della Strada, due le denunce per guida in stato di ebbrezza alcolica.

CONTROLLI



Volontari all'opera

Associazione Carabinieri di Ravenna

L'alcol test è stato effettuato davanti al bagno Toto: lo scopo era quello di sensibilizzare i ragazzi sui rischi legati all'abuso di alcolici